

COPIA

Deliberazione N. **22**

in data **26-04-2017**

COMUNE DI SAREGO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria seduta Pubblica di prima convocazione

Oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.), AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N. 11/2004 E DELLA D.G.R.V. N. 791/2009.

L'anno *duemiladiciassette* il giorno *ventisei* del mese di *aprile* alle ore **18:30**, nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio.

Eseguito l'appello, risultano:

Castiglion Roberto	Presente
Tregnaghi Ivano	Presente
RASERA Riccardo	Presente
BURINATO Diego	Assente
Zambon Flavio	Presente
CHIARELLO Stefano Giuseppe	Presente
Luzi Manuela	Presente
Zordan Marco	Presente
FAEDO Giorgio	Presente
CERETTA Fabiola	Assente
BISOGNIN Fabrizio	Presente

Presenti n. **9**

Assenti n. **2**

Partecipa alla seduta la Sig.ra *DI COMO Roberta* SEGRETARIO del Comune.

Il Sig *Castiglion Roberto* nella sua qualità di *Sindaco* constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Fungono da scrutatori i consiglieri comunali:

RASERA Riccardo

CHIARELLO Stefano Giuseppe

FAEDO Giorgio

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.), AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N. 11/2004 E DELLA D.G.R.V. N. 791/2009.

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

Parere ***Favorevole*** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Sarego li, 21-04-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Balbo Jonathan

Parere ***Favorevole*** in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.
NON DOVUTO

Sarego li, 21-04-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Cola Francesca

Sono presenti l'ing. L. Zanella e l'agronomo dr. Corazzin redattori del progetto urbanistico del P.A.T.

All'inizio della trattazione il Sindaco legge la sotto riportata nota:

Nel rispetto dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che “gli Amministratori di cui all'art. 77 comma 2 devono astenersi dal prender parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al quarto grado di parentela e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministratore dei suoi parenti ed affini fino al quarto grado”, si propone la modifica del presente dispositivo ricorrendo ad una prima votazione puntuale per singoli ATO (Ambiti Territoriali Omogenei), e poi, alla votazione dell'intero Piano di Assetto del Territorio.

Si prosegue con la seguente proposta di delibera :

PREMESSO CHE:

La legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. avente per oggetto “Norme per il governo del territorio” ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica dei Comuni, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio ed in particolare, prevede all'art. 12 della legge, la sostituzione del vecchio strumento di pianificazione (Piano Regolatore Generale) con il nuovo Piano Regolatore Comunale (PRC) suddiviso in due livelli di pianificazione:

- il “Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)”, contenente disposizioni strutturali;
- il “Piano degli Interventi (P.I.)”, contenente disposizioni operative;

In particolare il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico – monumentale ed architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espresso nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale. Mentre il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico, in coerenza ed in attuazione del P.A.T., che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando la realizzazione di tali interventi.

L'art. 14 della Legge Regionale prevede l'elaborazione – da parte della Giunta Comunale – di un “Documento Preliminare” contenente, in particolare, gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il P.A.T. e le scelte strategiche di assetto del territorio anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione sovracomunale, nonché le indicazioni di sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

Con determina n. 69/2014 stato affidato il compito di formazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) da redigersi in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2004 all'ing. L.Zanella, con determina n. 70/2014 è stato affidato l'incarico all'arch. D. Paccone per l'a redazione della V.A.S.. Successivamente, con provvedimenti diversi ma attraverso avvisi pubblici, al fine di integrare le competenze dell'Ufficio di Piano su temi specifici e specialistici, sono stati individuati: lo Studio C.A.F. per le Analisi Agronomiche e il Rapporto Ambientale, lo studio HgeO per gli aspetti geologici e di compatibilità idraulica, lo studio Zanella per gli aspetti informatici;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 22.12.2015 è stato approvato il Documento Preliminare ai sensi degli artt. 3-5-15 della L.R. n. 11/2004 relativo al Piano di Assetto del Territorio e la richiesta di procedura concertata (accordo di pianificazione con la Provincia di Vicenza);

L'Amministrazione, consapevole che l'efficacia dei piani urbanistici e la loro conseguente fattibilità dipenda molto dal livello di coerenza del Piano con le istanze locali, ha inteso avviare il percorso partecipativo ai sensi degli artt. 5 e 15 della L.R. 11/2004: è stato dato avvio al procedimento di concertazione e confronto con Enti, le associazioni, i cittadini ed i gestori dei servizi.

Contestualmente alla deliberazione di cui sopra è stato dato l'avvio del procedimento per la redazione della valutazione ambientale strategica ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e dell'art. 4 della L.R. n. 11/2004

Il dialogo con gli enti e le Amministrazioni preposte alla tutela degli interesse pubblici, con i portatori di interesse diffusi e con la cittadinanza, si è sviluppato in diversi momenti e con diverse modalità: è stata data ampia informazione sulle tematiche e strategie di cui al Documento Preliminare, sintetizzate in una presentazione, illustrata e discussa in numerosi incontri pubblici svoltisi su tutto il territorio comunale; La concertazione e l'accoglimento dei contributi da parte dei cittadini, associazione e portatori d'interessi diffusi si è sviluppata fino all'approvazione della relazione sugli esiti della concertazione avvenuta con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 03.02.2017;

Per quel che concerne l'aspetto idraulico del P.A.T. del Comune di Sarego, è stata prodotta la Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della DGRV n. 2948 del 06/10/2009, la quale ha ottenuto il parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta in data 11.04.2017 prot. n. 4695 e il parere favorevole da parte del Genio Civile in data 13.04.2017 prot. n. 149846

L'adozione del P.A.T. comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004 limitatamente alla disciplina relativa alla prescrizioni e vincoli previsti nelle Norme di Attuazione e nella tavole di P.A.T.;

In attesa della definizione del PI, a seguito dell'approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore vigente acquista il valore e l'efficacia del PI per le soli parti compatibili con il P.A.T. ai sensi dell'art. 48 comma 5 della L.R. n. 11/2004

PRESO ATTO della relazione che precede e ritenuto di procedere all'adozione del Piano di Assetto del Territorio quale strumento di attuazione degli obiettivi generali del Documento Preliminare, nonché degli obiettivi e delle scelte strutturali di pianificazione, maturate nel quadro del perseguimento della sostenibilità ambientale;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Sarego, composto dai seguenti elaborati di progetto e di analisi:

Documenti:

- Relazione Tecnica e di Progetto;
- Relazione Sintetica;
- Norme Tecniche;

Tavole di Progetto alla scala 1:10.000:

- Tav. 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- Tav. 2 Carta delle Invarianti;
- Tav. 3 Carta delle Fragilità;
- Tav. 4 Carta delle Trasformabilità;

Supporto informatico:

- Banca dati alfanumerica e vettoriale (DVD) contenente il quadro conoscitivo e le informazioni contenute negli elaborati che il presente atto adotta;

Elaborati d'analisi di geologia;

Elaborati d'analisi di compatibilità idraulica;

Elaborati d'analisi di agronomia;

Elaborati d'analisi della VAS;

DATO ATTO che il P.A.T., salvo che per le aree di edificazione consolidata nelle quali restano vigenti le previsioni de PRG, non prevede un'esatta delimitazione delle aree urbanizzabili ma indica direzione di espansione urbanistica mediante frecce direzionali: il P.A.T., pur indicando graficamente le direzioni delle nuove aree suscettibili di edificazione, non è quindi conformativo perché non assegna alcun diritto edificatorio ai terreni ricompresi nella direzione della nuova edificazione; solamente con l'adozione del PI (piano degli interventi) verranno esattamente individuate le aree fabbricabili, il tipo di ZTO ed i rispettivi indici fondiari e/o territoriali e dunque in ordine a queste aree non ha riflessi diretti sul

Bilancio dell'Ente;

RICORDATO che l'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede espressamente che “gli Amministratori di cui all'art. 77 comma 2 devono astenersi dal prender parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al quarto grado di parentela e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministratore dei sui parenti ed affini fino al quarto grado”;

Il Sindaco ricorda ancora le norme in materia di astensione e dichiara aperta la discussione:

Il Presidente - Sindaco Castiglion Roberto: ricorda l'obbligo di astensione per gli amministratori interessati. Dopo aver salutato e presentato i tecnici incaricati del Pat, presenti in aula, l'ing. Luca Zanella e l'agronomo dott. Corazzin, fornisce spiegazione di come avverrà la discussione e la votazione. Invita l'ing. Zanella ad illustrare il Pat.

Ing. Luca Zanella, tecnico incaricato: fornisce spiegazioni sulla procedura e sulla tempistica e dopo aver ricordato che il Pat è già stato condiviso con la Provincia, procede con l'illustrazione dettagliata del Pat e dei suoi elaborati. Evidenzia che si tratta di un Piano curato ed allineato alle vigenti normative.

Durante l'illustrazione alle ore 18.46 entra il Consigliere Burinato Diego e, pertanto, i presenti risultano 10.

Il Presidente - Sindaco Castiglion Roberto: invita il dott. Corazzin, agronomo, a relazionare per quanto di sua competenza.

Dott. Corazzin: riassume il lavoro che è stato fatto, le criticità del territorio e le analisi di rito che sono state fatte.

Ing. Luca Zanella, tecnico incaricato: riprende con il progetto, ribadendo che lo stesso è pienamente sostenuto dalle analisi che sono state fatte. Si sofferma sulla carta dei vincoli, delle invarianti/dei valori. Procede, poi, con la specificazione dei singoli ATO.

Il Presidente - Sindaco Castiglion Roberto: ringrazia l'ing. Zanella ed il dott. Corazzin per il lavoro fatto. Si è trattato di analisi approfondite che hanno richiesto tempo. Come già visto e discusso anche nei numerosi incontri di presentazione alla popolazione, le linee guida di questa Amministrazione nella predisposizione del Pat sono state la rigenerazione e la riqualificazione del territorio. Così come è emerso dalle analisi fatte, il Comune di Sarego ha zone residenziali sufficienti per sostenere la previsione di sviluppo demografico futuro. L'unica freccia importante è a nord di Meledo per un insediamento produttivo che dovrebbe creare meno problemi per il traffico e la viabilità. Un aspetto rilevante da un punto di vista residenziale/abitativo riguarda il paesaggio collinare che si ritiene di valorizzare dando la possibilità di effettuare trasformazioni urbanistiche di cambio di destinazione d'uso accompagnate magari da interventi di viabilità ed infrastrutture, in modo che la collina non venga abbandonata.

L'adozione del Pat riguarda la prima fase, poi ci sarà la presentazione delle osservazioni. Il Pat dà una visione strategica mentre gli interventi puntuali saranno oggetto dei PI.

Consigliere Faedo Giorgio: così come anticipato durante la Commissione ritiene si debbano potenziare le vie di comunicazione in modo da unire i Paesi anziché dividerli. Nulla da dire per il lavoro fatto dai tecnici, però ha notato questa mancanza di previsioni viarie aggiuntive ed in

particolare di rotatorie relativamente ad incroci pericolosi come ad esempio quello di Meledo.

Assessore Tregnaghi Ivano: come già detto anche dall'ing. Zanella, gli interventi per la viabilità sono possibili nella misura in cui ci sono i finanziamenti.

Consigliere Faedo Giorgio: ritiene che quando si programma è meglio prevedere un'opera sin dall'inizio anche se poi verrà realizzata nel tempo.

Consigliere Bisognin Fabrizio: come già chiesto in Commissione, chiede conferma che il Pat non sia strettamente vincolante.

Ing. Luca Zanella: ricorda che ci sono due aspetti da considerare. Il primo è che si tratta di un progetto di riqualificazione in cui si mette in gioco la potenzialità edificatoria con quella residenziale nelle zone produttive che già esistono e caricare con ulteriori strade non sembrava corretto. Secondo, il progetto è stato fatto assieme alla Provincia, Ente competente per la viabilità, che ha chiesto al Comune di non inserire interventi non sostenibili. Diversamente da quanto accadeva in passato non è più possibile inserire strade per poi chiederne il finanziamento.

Consigliere Faedo Giorgio: non discute le considerazioni dei tecnici e della Provincia, però ritiene sia giusto che l'Amministratore dia importanza alla viabilità soprattutto a Meledo.

Consigliere Rasera Riccardo: quando passa il treno bisogna prenderlo e forse il problema risale ad un treno che non è stato preso.

Consigliere Bisognin Fabrizio: ritiene di non intervenire, in considerazione del fatto che l'argomento è stato trattato in modo esauriente in commissione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la suddetta relazione e la conseguente proposta e ritenutala meritevole di approvazione;
SENTITI gli interventi dei consiglieri che hanno preso parte al dibattito;
VISTA la Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il governo del Territorio" e s.m.i. nonché gli atti di indirizzo regionali;
PRESO atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
DATO ATTO che la banca dati:
- è stata masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa;
- la stessa banca dati è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): **664E40338576CB1E**, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;
VISTO il vigente Statuto;
VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTA chiusa la discussione generale si procede alla discussione ed alla votazione dei singoli ATO di cui alla Tavola 4 (Carta delle Trasformabilità) e poi alla votazione sull'intero P.A.T. come di seguito riportato:

ATO n. 1A

Consigliere Faedo Giorgio: in merito all'ampliamento, chiede quale cubatura si andrà ad utilizzare.

Ing. Luca Zanella: precisa che una delle funzione degli ATO è quella di sostenere il dimensionamento. Nel caso specifico si è deciso di non distinguere i sub ATO. Quando il PI andrà a rendere attuabili le trasformazioni, potrà svilupparsi dove c'è la freccia nel limite di 44.000 mq a cui aggiungere 45.000 mq ulteriori se ci sarà disponibilità. Per il PI il limite è questo unitamente alla SAU.

Consiglieri presenti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. /
Voti astenuti	n. /

ATO n. 2A

Esce Bisognin Fabrizio e, pertanto, i presenti risultano 9

Consigliere Faedo Giorgio: chiede chiarimenti in merito alla casa a Meledo al confine con l'argine ed in particolare alla cubatura esistente e se si può spostare.

Ing. Luca Zanella: risponde che il PI potrà individuare la zona idonea dove trasportare la volumetria.

Consiglieri presenti	n. 9
Voti favorevoli	n. 9
Voti contrari	n. /
Voti astenuti	n. /

Rientra Bisognin Fabrizio e, pertanto, i presenti risultano 10

ATO n. 3A

Consiglieri presenti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. /
Voti astenuti	n. /

ATO n. 1B

Consigliere Faedo Giorgio: chiede perché non si è pensato di fare una strada per andare direttamente a Lonigo.

Ing. Luca Zanella: risponde che ci viene chiesto di coordinarci anche con i Comuni contermini ed in particolare Lonigo non ha previsto nulla.

Consiglieri presenti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. /
Voti astenuti	n. /

ATO n. 2B

Consiglieri presenti	n. 10
Voti favorevoli	n. 8

Voti contrari n. /
Voti astenuti n. 2

ATO n. 3B

Esce Bisognin Fabrizio e, pertanto i presenti risultano 9

Consiglieri presenti n. 9
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. /
Voti astenuti n. /

Rientra Bisognin Fabrizio e, pertanto, i presenti risultano 1

ATO n. 1C

Consiglieri presenti n. 10
Voti favorevoli n. 10
Voti contrari n. /
Voti astenuti n. /

ATO n. 2C

Consigliere Faedo Giorgio: riprende le osservazioni già fatte ed in particolare la necessità di potenziare la strada, considerato che la pista ciclabile che verrà fatta non risolve il problema. Anticipa voto di astensione.

Consiglieri presenti n. 10
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. /
Voti astenuti n. 1 (Faedo Giorgio)

ATO n. 4

Consiglieri presenti n. 10
Voti favorevoli n. 10
Voti contrari n. /
Voti astenuti n. /

Il Presidente - Sindaco Castiglion Roberto: procede con la lettura del deliberato.

Consigliere Faedo Giorgio: propone di avvisare tramite lettera le persone che avevano avanzato richiesta di modifica.

Il Presidente - Sindaco Castiglion Roberto: tutte le richieste sono già state esaminate e sottoporrà agli uffici la proposta avanzata.

Al termine *il Presidente - Sindaco Castiglion Roberto* ringrazia per la presenza e l'intervento l'ing. Luca Zanella ed il dott. Corradin.

Alla luce della prima votazione puntuale per singoli ATO, si procede ora alla votazione della proposta di delibera e alla conseguente adozione del P.A.T..

Con voti favorevoli, espressi ad unanimità, espressi per alzata di mano il cui esito è stato verificato dagli scrutatori presenti e proclamato dal Presidente:

D E L I B E R A

1. di adottare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Sarego e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituito dai seguenti elaborati:
 - tavola 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
 - tavola 2 – Carta delle invarianti;
 - tavola 3 – Carta della fragilità;
 - tavola 4 – Carta della trasformabilità;
 - tavola 5 - Superficie Agricola Utilizzata alla scala 1:10.000;
 - Relazione di Piano (elaborato 5) con allegata
 - Norme Tecniche di Attuazione (elaborato 6) comprensive del dimensionamento articolato per Ambiti Territoriali Omogenei (ATO);
 - Rapporto ambientale (elaborato VAS 1);
 - Sintesi non tecnica (elaborato VAS 2);
 - Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;
 - Relazione tecnica – Valutazione di Compatibilità Idraulica;
 - DVD con banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo, comprensiva delle classi e degli elaborati di analisi agronomico-ambientale e geologica.
(Banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lettera d), della L.R. 11/2004, masterizzata su supporto dvd);
2. di dare atto che la banca dati di cui al punto 1, masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa, è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): **664E40338576CB1E**, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD
3. di disporre che a decorrere dalla data di adozione si applichino le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004, limitatamente alla disciplina relativa alle prescrizioni e vincoli previsti dalle Norme di Attuazione e nelle tavole del P.A.T.. In attesa della definizione del Piano degli Interventi, a seguito dell'approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore vigente acquista il valore e l'efficacia del PI per le soli parti compatibili con il P.A.T. ai sensi dell'art. 48 comma 5 della L.R. n. 11/2004;
4. di demandare al Responsabile del Servizio VI° settore Pianificazione e Gestione del Territorio, gli adempimenti previsti dall'art. 15 della citata L.R. 11/2004 e dell'allegato B1, fase 5, della DGRV n. 791 del 31.03.2009, relativi all'attività di consultazione del progetto P.A.T. e della proposta di valutazione ambientale che di seguito si specificano:
 - il P.A.T., il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica vanno depositati presso gli uffici del Comune e della Provincia di Vicenza;
 - deve essere pubblicato un avviso di avvenuto deposito su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
 - Nell'Albo Pretorio on-line del Comune;
 - Sui siti Web del Comune e della Provincia;
 - Su due quotidiani a diffusione locale;
 - Il deposito ha durata di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito: durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati;
 - Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di deposito, vanno trasmessi alla Commissione Regionale VAS gli elaborati del P.A.T., il Rapporto Ambientale la Sintesi non Tecnica, per l'avvio dell'istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato;
5. di dare atto che, relativamente alla procedure di pubblicità e partecipazione di cui al precedente

punto:

- chiunque può formulare osservazioni al P.A.T. decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR ed entro i successivi 30 (trenta) giorni;
 - chiunque può formulare osservazioni alla proposta di valutazione ambientale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avvenuto deposito sul BUR e per i successivi 60 (sessanta) giorni;
6. di dare altresì atto che il Piano sarà approvato con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004;
 7. di autorizzare il Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004 a rappresentare l'Amministrazione Comunale ed intervenire alla Conferenza decisoria esprimendo il voto definitivo sul piano e sulle eventuali osservazioni pervenute;
 8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria dell'Ente.

Il Consiglio Comunale viene dichiarato concluso alle ore 20,21.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Castiglioni Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI COMO Roberta

N. 452 Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni da oggi.

Sarego li, 19-05-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI COMO Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs n. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune.

◆ senza riportare reclami né opposizioni, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

Sarego li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Sarego li, 19-05-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE